



<http://www.9colonne.it/public/105080/pagnoncelli-racconta-l-italia-di-oggi-br-e-di-domani-agli-studenti-cechi#.VkMxGrevdD8>

## Pagnoncelli racconta “L’Italia di oggi e di domani” agli studenti cechi

### *BigItaly focus*

*BigItalyFocus è un servizio di news quotidiane che offre informazioni e approfondimenti sul meglio della presenza italiana nel mondo. Dal lunedì al venerdì, offre un panorama di informazione completo che spazia dalle attività di cooperazione al made in Italy*



(11 novembre 2015) “L’Italia di oggi e di domani: opportunità e sfide”: questo il titolo della lezione con cui nei giorni scorsi Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos Italia, ha raccontato il nostro Paese agli studenti praguesi. L’iniziativa – che si è svolta presso la facoltà di Scienze sociali di Praga alla presenza dell’ambasciatore Aldo Amati, del direttore dell’Istituto italiano di cultura Giovanni Sciola e di numerosi studenti - è stata organizzata nel quadro del Memorandum di cooperazione tra l’Ambasciata italiana a Praga e l’Istituto di studi internazionali della facoltà di Scienze sociali dell’Università Carolina. Pagnoncelli ha illustrato l’Italia di oggi, il suo clima sociale e gli scenari politici. Partendo dal problema demografico e dalle sue conseguenze – calo dell’imprenditorialità giovanile, necessità di manodopera straniera, rinnovamento del sistema di welfare – ha toccato poi la discrasia tra realtà e percezione dell’opinione pubblica che guida le principali scelte politiche. “Il dibattito con gli studenti cechi – si legge in una nota diffusa dalla nostra Ambasciata - ha consentito di accendere i riflettori sulla doppia frattura sociale: scarsa fiducia nelle istituzioni e precario senso di appartenenza e di coesione sociale che costituiscono pesanti fattori di rallentamento su scala locale e globale”. Un autentico rinnovamento

passerebbe, secondo Pagnoncelli, soltanto attraverso una graduale maturazione antropologica fondata sull'assunzione di responsabilità individuali nei processi decisionali e di cambiamento. (Red)

### **SCHEDA / IL GRUPPO IPSOS**

Il Gruppo Ipsos (fondato a Parigi nel 1975) è presente in Italia dal 1995, anno in cui, acquistando l'Istituto Explorer Marketing Research, apre a Milano una propria filiale. Nel 1998, dalla fusione di Explorer con la nuova acquisita Makrotest, nasce Ipsos-Explorer. Nel 2002, a seguito di un'acquisizione internazionale, si unisce alla struttura la filiale italiana del Gruppo Novaction. Nel 2004 l'offerta viene ulteriormente ampliata con l'apertura di Ipsos Public Affairs ed il nome della società divenne Ipsos S.r.l. A ottobre 2011 il Gruppo Ipsos acquisisce Synovate, diventando la terza compagnia su scala mondiale nel settore del marketing research. L'azienda italiana occupa circa 250 professionisti che gestiscono, ogni anno, più di 2000 progetti di ricerca per conto di circa 250 clienti, nei più svariati settori: largo consumo, telecomunicazioni, banche e finanza, assicurazioni, auto e moto, farmaceutico, elettronica ed elettrodomestici, media, trasporti, energia, servizi pubblici, amministrazioni pubbliche (centrali e locali).  
(© 9Colonne - citare la fonte)

<http://www.camic.cz/a3305-pagnoncelli-l-italia-punti-sulle-proprie-imprese/b5-italia/news.tab.it.aspx>



Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca

EXPO  
2015



## Pagnoncelli: l'Italia punti sulle proprie imprese

26.11.2015



Lunedì 9 novembre, il noto sondaggista televisivo e presidente dell'agenzia Ipsos Nando Pagnoncelli ha tenuto una conferenza sulle potenzialità e sulle prospettive, economiche e politiche, dell'Italia. La conferenza *"Italy today and tomorrow: opportunities and challenges"* è stata organizzata dalla Facoltà di Scienze Sociali in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Praga e l'Istituto Italiano di Cultura. CamicNet lo ha incontrato per un'intervista esclusiva.

### **Quali sono, secondo lei, le principali sfide che l'Italia dovrà affrontare nell'immediato futuro?**

La sfida più grande è senza dubbio il rafforzamento della ripresa economica. Dalle nostre ricerche si evince che circa due terzi dei giovani vivono con i genitori, il 25% delle famiglie non riesce ad affrontare una spesa imprevista di mille euro e ben il 60% fa fatica ad affrontarne una da dieci mila euro. L'Italia può, senza dubbio, fare affidamento sulla sua imprenditorialità, con un tessuto che conta più di 5 milioni di imprese. E in molti campi si tratta di vere eccellenze: basti pensare che nelle 5 mila categorie di prodotti commercializzate, l'Italia occupa uno dei primi tre posti in ben 950 categorie. Perciò è importante che le aziende si orientino sulle esportazioni ancor più di quanto abbiano fatto in passato.

**Istituzioni transnazionali come il FMI e la Commissione Europea indicano che il rallentamento del commercio internazionale rafforzerà il ruolo dei consumi interni. Non andrebbe allora cambiata la politica economica fin qui perseguita?**

Personalmente ritengo di no. Sebbene effettivamente assistiamo a un rallentamento della crescita nelle nuove grandi economie, gli spazi rimangono molto ampi. Per rafforzare la propria produzione, alle imprese italiane basterebbe individuare una nicchia di mercato, neppure troppo grande. Su questo si gioca la principale sfida del futuro: in Italia c'è una grande capacità produttiva di eccellenze e ora bisogna trovarne i mercati di sbocco. Sono convinto che in Italia siano poche le imprese che conoscono una realtà così interessante, ma anche vicina, come la Repubblica Ceca. E al Governo spetta il compito di rafforzare le strategie per le esportazioni.

**Negli ultimi mesi, con il tracollo borsistico in Cina e le difficoltà della Russia, è emerso che i mercati a forte tasso di crescita possono presentare notevoli instabilità. L'Europa potrebbe ancora giocare un ruolo importante nella strategia italiana di export?**

Io ho un punto di vista differente. Negli ultimi anni Ipsos ha aperto le sue filiali in una quindicina di Paesi africani. Lo abbiamo fatto su richiesta di grandi multinazionali che si stanno concentrando in queste zone. In tutte queste società sta infatti emergendo un ceto medio che diventa interessante anche per le aziende europee. Sebbene alcune delle economie emergenti abbiano subito un rallentamento della crescita, queste società hanno una popolazione talmente sterminata che diventano una grande occasione per le imprese italiane. E ciò vale anche per i prodotti di assoluta eccellenza come la Ferrari, per cui i grandi mercati emergenti - ad es. la Cina - stanno diventando importantissimi.

**Solo pochi anni fa l'Italia era uno dei Paesi più europeisti di tutta l'UE. Oggi sulla scena politica italiana sono molto forti movimenti euroscettici come il M5S o la destra guidata da Matteo Salvini. Il rapporto con l'Europa è recuperabile?**

A mio parere questo rapporto è recuperabile. Finora molte persone che vorrebbero uscire dall'euro sono poco consapevoli degli effetti che avrebbe tale decisione. Nel nostro Paese, infatti, non si parla mai dei costi derivanti dall'uscita dalla moneta unica. Tuttavia, c'è una parte del Paese molto critica con le istituzioni europee ma che non vuole uscire dall'euro. E lo notiamo anche nelle nostre ricerche demoscopiche: il 71% degli italiani è critico verso l'euro ma il 60% dice che fra vent'anni la moneta unica sarà sicuramente un vantaggio. E lo stesso accade con le istituzioni europee.

**Negli ultimi due anni il perno della politica italiana è stato il Partito Democratico che però, nelle ultime settimane, sembra in affanno. Il PD, secondo lei, potrà mantenere le sue posizioni elettorali e di potere nel prossimo futuro?**

Rispetto alle europee, il PD perde un milione di elettori che si astengono o passano al M5S. Tuttavia, è l'intero elettorato a cambiare, con una parte di consensi provenienti dal centro-destra e dunque con esigenze diverse. Il PD appare quindi diviso nella direzione e negli iscritti ma non tra gli elettori, tra cui si è manifestato un ricambio notevole. Questi si sentono in grande sintonia con il premier Renzi e l'eventuale fuoriuscita di alcuni esponenti interni alla sinistra, non avrà ripercussioni sulle preferenze di partito. Questi esponenti, infatti, non hanno un grande consenso elettorale perché i delusi di sinistra tendono a votare M5S. Si conferma così la fluidità elettorale, che non si manifesta solo nei numeri ma nella stessa composizione interna degli elettori. Rispetto al passato, ci sono ampi spazi di apertura per i partiti, con milioni di votanti non disposti ad astenersi. Gli elettori sperimentano con meno fedeltà rispetto al passato e scelgono, volta per volta, se votare e per chi.

Fonte fotografia: Ambasciata d'Italia a Praga

<http://www.camic.cz/a3305-pagnoncelli-italie-musi-vsadit-na-sve-podniky/b5-italia/news.tab.cs.aspx>

## Pagnoncelli: Itálie musí vsadit na své podniky

26.11.2015



V pondělí 9. listopadu byla uspořádána konference o ekonomických a politických potenciálech a perspektivách Itálie *Italy today and tomorrow: opportunities and challenges*. Konference byla pořádána Fakultou sociálních věd UK ve spolupráci s Italskou ambasádou v Praze a Italským kulturním institutem v Praze. Hlavním řečníkem byl známý italský politolog a předseda společnosti Ipsos Italia Nando Pagnoncelli. CamicNet se s ním setkal pro exkluzivní rozhovor.

**Jaké jsou podle Vás hlavní výzvy, kterým se bude muset Itálie postavit čelem v blízké budoucnosti?**

Největší výzvou je zcela jistě posílení hospodářského oživení. Z našich výzkumů vyplývá, že dvě třetiny mladých stále bydlí s rodiči, 25% domácností by se s obtížemi vypořádalo s neočekávaným výdajem tisíc eur a 60% domácností by se nevypořádalo s mimořádným výdajem deset tisíc eur. Itálie se však bez pochyby může spolehnout na svoji podnikatelskou síť díky přítomnosti zhruba pěti milionů firem a podnikatelů. V mnoha případech jde o velice kvalitní firmy. Stačí připomenout, že Itálie zastává jednu ze třech nejvýznamnějších světových pozicí v 950 z 5 tisíců kategorií obchodovaného zboží. Proto je důležité, aby se podniky orientovaly na vývoz ještě intenzivněji, než v minulosti.

**Mnoho mezinárodních institucí, např. Mezinárodní měnový fond či Evropská komise, upozorňují, že hlavním motorem růstu budou kvůli poklesu dynamiky mezinárodního obchodu výdaje domácností. Neměla by se tedy změnit hospodářská politika, která byla dosud výrazně orientovaná na export?**

Osobně si myslím, že by se měnit neměla. Ačkoliv pozorujeme jisté zpomalení na velkých nových trzích, tak hospodářský prostor v těchto zemích zůstává příliš významný. Navíc italským podnikům by k posílení své výroby stačilo najít jednu, a ani nutně velkou, tržní niku. To je hlavní výzvou do budoucnosti: v Itálii je stále velká výrobní kapacita mimořádného zboží, které si však musí najít svá odbytiště. A jsem přesvědčen, že v Itálii stále málo firem zná tak zajímavou a současně blízkou zemi, jakou je Česká republika. A je na italské vládě, aby posílila exportní strategii.

**V uplynulých měsících se na případu burzovního propadu v Číně a obtížích Ruska ukázalo, že velké rostoucí trhy mohou skrývat mnoho nestabilních prvků. Může tak Evropa stále hrát významnou roli v italské exportní strategii?**

Já mám odlišný pohled na věc. V posledních letech Ipsos otevřel své pobočky v patnácti afrických zemích. A učinili jsme tak na poptávku velkých mezinárodních společností, jež se začínají soustřeďovat do těchto oblastí. V těchto zemích začala totiž vznikat střední třída, která je z obchodního hlediska zajímavá i pro evropské podniky. Ačkoliv některá rychle se rozvíjející hospodářství ztratila trochu na dynamice, tak tyto země mají tak obrovskou populaci, že se automaticky stávají velkou příležitostí pro italské podniky. A to platí i pro výrobky zcela exkluzivní kvality. Stačí si vzpomenout, že pro Ferrari se rychle rostoucí země, např. Čína, stávají zásadními trhy.

**Jen před pár lety patřila Itálie k nejvíce proevropsky laděným zemím EU. Dnes na italské politické scéně hrají významnou roli euroskeptická hnutí jako H5H či pravice vedená leaderem Ligy severu Matteem Salviniem. Je podle Vás možné, že se do Itálie vrátí pozitivní vztah k Evropě?**

Podle mého názoru to možné je. Doteď si mnoho osob, již by chtěli vystoupit z eura, neuvědomuje náklady takového rozhodnutí, o kterých v naší zemi nikdo nemluví. Navíc v Itálii je část veřejnosti, která je sice velice kritická k současným evropským institucím, ovšem současně nechce opravdu vystoupit z eurozóny. A tento postoj se promítá i do našich demoskopických výzkumů: 71% Italů je k euro kritická, ovšem 60% si současně myslí, že za dvacet let bude euro rozhodně přínosem pro zemi. A podobně to je i s evropskými institucemi.

**Hlavní silou na italské politické scéně za posledních dvou let byla Demokratická strana (DS), která se však v poslední době zdá v obtížích. Může podle Vás DS udržet své současné voličské a mocenské pozice i v budoucnosti?**

Ve srovnání s volbami do Evropského parlamentu, DS ztratila milion voličů, již přešli k H5H či se voleb nemíní účastnit. Nicméně celé italské voličstvo je v pohybu, a k DS přechází část voličů pravého středu a přináší sebou své požadavky. Mezi funkcionáři DS dnes panují hluboké rozdíly, ovšem mezi voliči tomu tak není, protože došlo k obměně. Noví voliči strany jsou ve velké syntonii s premiérem Renziem, a proto eventuálních odchodů představitelů levicového křídla strany nebude mít na její preferenci výraznější dopad. Navíc ti představitelé nemají za sebou mnoho voličů: nespokojení levičáci mají tendenci volit H5H. Potvrzuje se tak celková voličská likvidita, která není patrná jen dle počtu voličů, ale především dle jejich struktury. Ve srovnání s minulostí, pro strany existují významné příležitosti, protože jsou v pohybu miliony voličů, již nejsou ochotni dávat bílko šek. Voliči prostě experimentují s menší smyslem pro věrnost vůči stranám, které volili v minulosti, a rozhodují se teprve při každém volebním klání, zda jít volit a komu dát svou preferenci.

Zdroj fotografie: Italské velvyslanectví v Praze





<http://www.ceskenovinky.eu/2015/11/12/litalia-di-oggi-e-di-domani-nelle-analisi-di-nando-pagnoncelli-presidente-ipsos-italia/>

## L'Italia di oggi e di domani nelle analisi di Nando Pagnoncelli – Presidente Ipsos Italia

Od

[Redakce](#)

– Posted on 12.11.2015 Publikováno v: [Ekonomika](#)

Praga 11. novembre 2015



Nel quadro del **Memorandum di cooperazione** tra l'Ambasciata italiana a Praga e l'Istituto di studi internazionali della facoltà di Scienze sociali dell'Università Carolina, il professor **Nando Pagnoncelli** ha tenuto a Praga una lezione su "L'Italia di oggi e di domani: opportunità e sfide". Nando Pagnoncelli ha raccontato l'Italia di oggi, il suo clima sociale e gli scenari politici. Partendo dal problema demografico e dalle sue conseguenze – calo dell'imprenditorialità giovanile, necessità di manodopera straniera, rinnovamento del sistema di welfare – ha toccato poi la discrasia tra realtà e percezione dell'opinione pubblica che guida le principali scelte politiche.



Il dibattito con gli studenti cechi ha consentito di accendere i riflettori sulla doppia frattura sociale: scarsa fiducia nelle istituzioni e precario senso di appartenenza e di coesione sociale che costituiscono pesanti fattori di rallentamento su

scala locale e globale. Un autentico rinnovamento passerebbe, secondo Pagnoncelli, soltanto attraverso una graduale maturazione antropologica fondata sull'assunzione di responsabilità individuali nei processi decisionali e di cambiamento. L'incontro si è tenuto lunedì 9 novembre presso la facoltà di Scienze sociali di Praga alla presenza dell'**ambasciatore Aldo Amati**, del **direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Giovanni Sciola** e di numerosi studenti.

Alessio Di Giulio





[http://www.agenzianova.com/search?tipo\\_data=relativa&data\\_relativa=archivio&data\\_specifica\\_da\\_l=&data\\_specifica\\_al=&main\\_operator=AND&right\\_keywords=&left\\_operator=tutte&right\\_operator=una&Cerca1=Cerca&search-type=simple&left\\_keywords=pagnoncelli](http://www.agenzianova.com/search?tipo_data=relativa&data_relativa=archivio&data_specifica_da_l=&data_specifica_al=&main_operator=AND&right_keywords=&left_operator=tutte&right_operator=una&Cerca1=Cerca&search-type=simple&left_keywords=pagnoncelli)

Italia-Repubblica Ceca: conferenza con Pagnoncelli, società Ipsos, su sfide e opportunità dell'Italia **Praga, 09 nov 11:44** - (Agenzia Nova) - Si tiene oggi presso l'Istituto italiano di cultura di Praga la conferenza "Italy today and tomorrow: opportunities and challenges", con il professor Nando Pagnoncelli, amministratore delegato della società internazionale di ricerche di mercato Ipsos. La conferenza è in programma dalle ore 14.00 alle ore 17.00 presso la facoltà di Scienze sociali. Pagnoncelli è un sondaggista che collabora con importanti programmi televisivi italiani e con i quotidiani come "Il Messaggero" e il "Corriere della sera". L'evento è organizzato in collaborazione con la facoltà di Scienze sociali dell'Università Carlo e l'ambasciata d'Italia a Praga. La conferenza è in italiano con traduzione simultanea in inglese. Ingresso libero. (Rep)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



Italia-Repubblica Ceca: a Praga il presidente Ipsos Pagnoncelli su opportunità e sfide dell'Italia **Praga, 11 nov 12:36** - (Agenzia Nova) - La discrasia tra realtà e percezione dell'opinione pubblica nella scelte politiche. E' questo uno dei tanti argomenti toccati dal professor Nando Pagnoncelli, presidente Ipsos Italia, durante la lezione tenuta sul tema L'Italia di oggi e di domani: opportunità e sfide. L'incontro, nel quadro del Memorandum di cooperazione tra l'Ambasciata italiana a Praga e l'Istituto di studi internazionali della facoltà di Scienze sociali dell'Università Carlo di Praga, si è tenuto lunedì presso la facoltà di Scienze sociali della capitale alla presenza dell'ambasciatore Aldo Amati, del direttore dell'Istituto italiano di cultura Giovanni Sciola e di numerosi studenti. Nando Pagnoncelli ha parlato di Italia e dell'attuale situazione politica. (segue) (Rep)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

**Praga, 11 nov 12:36** - (Agenzia Nova) - Partendo dal problema demografico e dalle sue conseguenze – calo dell'imprenditorialità giovanile, necessità di manodopera straniera, rinnovamento del sistema di welfare – il dibattito con gli studenti cechi ha consentito di accendere i riflettori sulla doppia frattura sociale: la scarsa fiducia nelle istituzioni e il precario senso di appartenenza e di coesione sociale che costituiscono pesanti fattori di rallentamento su scala locale e globale. Un autentico rinnovamento passerebbe, secondo Pagnoncelli, soltanto attraverso una graduale maturazione antropologica fondata sull'assunzione di responsabilità individuali nei processi decisionali e di cambiamento. (Rep)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



## INTERVISTA al PROFESSOR PAGNONCELLI

Repubblica ceca-Italia: presidente Ipsos Pagnoncelli, dopo referendum greco calata fiducia nell'Ue  
**Praga, 12 nov 10:14 - (Agenzia Nova)** - I dati statistici e la percezione dell'opinione pubblica su politica, immigrazione, fiducia nell'Unione europea e i paralleli tra Italia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Sono i temi affrontati da Nando Pagnoncelli, presidente dell'associazione Ipsos Italia, durante il suo intervento presso l'Istituto di studi internazionali della facoltà di Scienze sociali dell'Università Carlo IV di Praga. Pagnoncelli, spesso ospite di numerose trasmissioni televisive italiane, ha dichiarato che "la fiducia nei confronti dell'Unione europea è pesantemente calata dopo il referendum greco che ha dato l'idea di un'Europa tecnocratica, troppo concentrata su aspetti economici e incapace di proteggere gli stati membri. In tal senso si inserisce anche una diffusa sfiducia nei confronti dell'euro", ha commentato il sondaggista italiano. Secondo il presidente dell'Ipsos i dati relativi alla moneta unica sono però ambivalenti poiché, in Italia così come in Repubblica Ceca, la popolazione ritiene che l'euro possa portare effetti positivi in un futuro. (segue) (Rep)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Repubblica ceca-Italia: presidente Ipsos Pagnoncelli, dopo referendum greco calata fiducia nell'Ue  
(2)

**Praga, 12 nov 10:14 - (Agenzia Nova)** - Anche sulla base di queste valutazioni potrebbe essere valutata la posticipazione dell'ingresso all'euro da parte della Repubblica Ceca. Entrambi i paesi sono poi caratterizzati da grosse diffidenze circa i flussi migratori: "Molti italiani sono convinti che l'arrivo di persone di fede islamica possa portare ad un aumento del terrorismo. Molti italiani, soprattutto negli strati sociali meno abbienti, sono inoltre preoccupati dalla concorrenza dei lavoratori mediorientali. Infine c'è preoccupazione per il fatto che l'Islam possa prendere il sopravvento in Italia nel corso del tempo, poiché gli immigrati hanno una natalità elevata rispetto alla popolazione locale", ha spiegato Pagnoncelli, confermando una visione degli italiani simile a quella ceca, espresse nell'ultimo periodo dallo stesso presidente della Repubblica Milos Zeman. Sulla base delle esperienze personali, ha continuato Pagnoncelli, gli italiani non hanno cattive opinioni circa le persone di fede islamica con cui interagiscono. Il problema in Repubblica Ceca o in Slovacchia è amplificato anche dall'assenza di qualsiasi tipo di comunità islamica, poiché entrambi paesi non sono mai stati una meta migratoria di popoli di altre confessioni. (segue) (Rep)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Repubblica ceca-Italia: presidente Ipsos Pagnoncelli, dopo referendum greco calata fiducia nell'Ue  
(3)

**Praga, 12 nov 10:14 - (Agenzia Nova)** - Infine l'Italia e i paesi del gruppo Visegrad (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria - V4) sono accomunati da una profonda sfiducia nei confronti della politica, anche se per motivazioni differenti, ha sottolineato Pagnoncelli. In particolare va però tenuto conto dei dati di affluenza elettorale, che nei paesi di V4 è molto più bassa rispetto che in Italia. "Questo perché il cittadino italiano, nella sua sfiducia, è comunque convinto del suo diritto a esprimere il proprio parere. È sfiduciato anche per il fatto di non capire più il linguaggio politico, eppure tiene a usufruire del suo diritto di voto", ha spiegato Pagnoncelli. (Rep)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<http://www.buongiorno-slovacchia.sk/index.php/archives/60222>

## Praga: l'Italia nelle analisi sociali e politiche dell'ad di Ipsos prof. Pagnoncelli

da Redazione, il 12 novembre 2015



Nel quadro del Memorandum di cooperazione tra l'Ambasciata italiana a Praga e l'Istituto di studi internazionali della facoltà di Scienze sociali dell'Università Carolina, il professor Nando Pagnoncelli dell'Istituto di sondaggi ricerca Ipsos Italia ha tenuto a Praga una lezione su "*L'Italia di oggi e di domani: opportunità e sfide*". Pagnoncelli ha raccontato l'Italia di oggi, il suo clima sociale e gli scenari politici. Partendo dal problema demografico e dalle sue conseguenze – calo dell'imprenditorialità giovanile, necessità di manodopera straniera, rinnovamento del sistema di welfare – ha toccato poi la discrasia tra realtà e percezione dell'opinione pubblica che guida le principali scelte politiche. Il dibattito con gli studenti cechi ha consentito di accendere i riflettori sulla doppia frattura sociale: scarsa fiducia nelle istituzioni e precario senso di appartenenza e di coesione sociale che costituiscono pesanti fattori di rallentamento su scala locale e globale. Un autentico rinnovamento passerebbe, secondo Pagnoncelli, soltanto attraverso una graduale maturazione antropologica fondata sull'assunzione di responsabilità individuali nei processi decisionali e di cambiamento. L'incontro si è tenuto lunedì 9 novembre presso la facoltà di Scienze sociali di Praga alla presenza dell'ambasciatore Aldo Amati, del direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Giovanni Sciola e di numerosi studenti. (Red)

<https://www.evensi.cz/conferenza-del-professor-nando-pagnoncelli-lecture-by-nando/164022438>

## Conferenza del professor Nando Pagnoncelli / Lecture by Nando Pagnoncelli - Italy today and tomorrow: opportunities and challenges

Lunedì 9 Novembre 2015 14:00 17:00 [Istituto Italiano di Cultura Praga](#) >

[Conferenza del professor Nando Pagnoncelli / Lecture by Nando Pagnoncelli - Italy today and tomorrow: opportunities and challenges](#)



L'Istituto Italiano di Cultura di Praga è lieto di annunciare la conferenza **“Italy today and tomorrow: opportunities and challenges”** del **professor Nando Pagnoncelli**, Amministratore delegato della società internazionale di ricerche di mercato IPSOS, in programma lunedì 9 novembre 2015, dalle ore 14.00 alle 17.00, presso la Facoltà di Scienze Sociali (Smetanovo nábřeží 6, Praga 1), aula H 212, 2° piano. **Pagnoncelli è un sondaggista che collabora con importanti programmi televisivi italiani e con i quotidiani “Il Messaggero” e il “Corriere della sera”.** L'evento è organizzato in collaborazione con la Facoltà di Scienze Sociali dell'Università Carlo e l'Ambasciata d'Italia a Praga. La conferenza si terrà in italiano con traduzione simultanea in inglese. Entrata libera. Per informazioni: <https://www.fsv.cuni.cz>.

#EUNIC

Na pozvání Institutu mezinárodních vztahů Fakulty sociálních věd Univerzity Karlovy, Velvyslanectví Italské republiky v Praze a Italského kulturního institutu přijíždí Ferdinando **Pagnoncelli** renomovaný odborník na **průzkumy veřejného mínění**. Je rovněž vysokoškolským pedagogem, zakladatelem a předsedou IPSOS Public Affairs. Tato instituce se věnuje průzkumům v podnicích i v politických stranách, provádí situační rozborů určené vedoucím politickým a hospodářským činitelům. **Pagnoncelli se v rámci přednášky bude zabývat současným politickým a sociálním vývojem Itálie včetně vzhledů do budoucnosti.** V italském jazyce, simultánně tlumočeno do angličtiny. #eunic

<http://www.aise.info/rete-diplomatica/litalia-di-oggi-e-di-domani-nando-pagnoncelli-ipsos-in-conferenza-alluniversit%C3%A0-di-praga-con-lambasciata/50191/1>

## "L'ITALIA DI OGGI E DI DOMANI": NANDO PAGNONCELLI (IPSOS) IN CONFERENZA ALL'UNIVERSITÀ DI PRAGA CON L'AMBASCIATA

11/11/2015 - 16:50



PDF

**PRAGA\ aise\ - "L'Italia di oggi e di domani: opportunità e sfide"** è il tema della **lezione** che il presidente Ipsos Italia, **Nando Pagnoncelli**, ha tenuto a **Praga** lunedì, 9 novembre, presso la facoltà di Scienze sociali. L'evento si è svolto nel quadro del **Memorandum di cooperazione** tra l'**Ambasciata italiana a Praga** e l'**Istituto di studi internazionali della facoltà di Scienze sociali dell'Università Carolina**.

Nando Pagnoncelli ha raccontato l'Italia di oggi, il suo clima sociale e gli scenari politici. Partendo dal problema demografico e dalle sue conseguenze – calo dell'imprenditorialità giovanile, necessità di manodopera straniera, rinnovamento del sistema di welfare –, ha toccato poi la discrasia tra realtà e percezione dell'opinione pubblica che guida le principali scelte politiche.

Il dibattito con gli studenti cechi ha consentito di accendere i riflettori sulla doppia frattura sociale: scarsa fiducia nelle istituzioni e precario senso di appartenenza e di coesione sociale che costituiscono pesanti fattori di rallentamento su scala locale e globale.

Un autentico rinnovamento passerebbe, secondo Pagnoncelli, soltanto attraverso una graduale maturazione antropologica fondata sull'assunzione di responsabilità individuali nei processi decisionali e di cambiamento. L'incontro si è tenuto alla presenza dell'ambasciatore **Aldo Amati**, del direttore dell'Istituto Italiano di Cultura **Giovanni Sciola** e di numerosi studenti. (aise)

# INFORM

<http://comunicazioneinform.it/il-9-novembre-a-praga-la-conferenza-con-nando-pagnoncelli-italy-today-and-tomorrow-opportunities-and-challenges/>

## **Il 9 novembre a Praga la conferenza con Nando Pagnoncelli “Italy today and tomorrow: opportunities and challenges”**

**venerdì, 6 novembre, 2015** in [NOTIZIE INFORM](#)

APPUNTAMENTI

**L'incontro è organizzato dalla Facoltà di Scienze Sociali dell'Università Carlo di Praga, dall'Ambasciata d'Italia a Praga e dall'Istituto Italiano di cultura**

PRAGA – L'Istituto Italiano di Cultura di Praga segnala la conferenza “Italy today and tomorrow: opportunities and challenges” del professor Nando Pagnoncelli, Amministratore delegato della società internazionale di ricerche di mercato IPSOS, in programma a Praga lunedì 9 novembre 2015, dalle ore 14 alle 17, presso la Facoltà di Scienze Sociali (Smetanovo nábřeží 6, Praga 1), aula H 212, 2° piano.

Pagnoncelli è un sondaggista che collabora con importanti programmi televisivi italiani e con i quotidiani “Il Messaggero” e il “Corriere della sera”. L'evento è organizzato dalla Facoltà di Scienze Sociali dell'Università Carlo di Praga, dall'Ambasciata d'Italia a Praga e dall'Istituto Italiano di cultura di Praga . La conferenza si terrà in italiano con traduzione simultanea in inglese. Entrata libera. Per ulteriori informazioni: <https://www.fsv.cuni.cz>. (Inform)

# INFORM

<http://comunicazioneinform.it/a-praga-il-presidente-ipsos-nando-pagnoncelli-su-italia-di-oggi-e-di-domani-opportunita-e-sfide/>

## **A Praga il presidente Ipsos, Nando Pagnoncelli, su “Italia di oggi e di domani: opportunità e sfide”**

**mercoledì, 11 novembre, 2015** in [NOTIZIE INFORM](#) INCONTRI

**Un’iniziativa nell’ambito del Memorandum di cooperazione tra l’Ambasciata d’Italia e l’Istituto di studi internazionali della Facoltà di Scienze sociali dell’Università di Praga**

PRAGA – Nel quadro del Memorandum di cooperazione tra l’Ambasciata d’Italia e l’Istituto di studi internazionali della Facoltà di Scienze sociali dell’Università di Praga, si è svolta nei giorni scorsi nella capitale ceca una lezione di Nando Pagnoncelli, presidente Ipsos, intitolata “L’Italia di oggi e di domani: opportunità e sfide”.

Pagnoncelli ha raccontato l’Italia di oggi, il suo clima sociale e gli scenari politici. Partendo dal problema demografico e dalle sue conseguenze – calo dell’imprenditorialità giovanile, necessità di manodopera straniera, rinnovamento del sistema di welfare – ha toccato poi la discrasia tra realtà e percezione dell’opinione pubblica che guida le principali scelte politiche. Il dibattito con gli studenti presenti – si legge nella nota diffusa dall’Ambasciata in proposito – ha consentito di accendere i riflettori su una doppia frattura sociale: scarsa fiducia nelle istituzioni e precario senso di appartenenza e di coesione sociale che costituiscono pesanti fattori di rallentamento su scala locale e globale. Un autentico rinnovamento passerebbe, secondo Pagnoncelli, soltanto attraverso una graduale maturazione antropologica fondata sull’assunzione di responsabilità individuali nei processi decisionali e di cambiamento.

L’incontro si è svolto presso la Facoltà di Scienze sociali di Praga alla presenza dell’ambasciatore Aldo Amati e del direttore dell’Istituto Italiano di Cultura Giovanni Sciola. (Inform)